

### Seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'agricoltura.

**PRESIDENTE.** Proseguiamo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Loero.

**LOERO.** Dopo quanto dissero anzitutto l'onorevole Casciani nella sua dotta ed elegante relazione e pure egregiamente nella presente discussione gli onorevoli Poggi, Valli Eugenio e Nitti, io accennerò molto brevemente ad una questione riguardante l'industria agraria montana.

Gli interessi agricoli delle regioni montuose, che in Italia sono tante, si imperniano, per così dire, nel bestiame e nelle industrie da esso derivanti.

In queste regioni di regola la proprietà è assai frazionata. Numerosi sono nei comuni alpestri i possessori di bestiame e i più fra essi hanno uno o due capi di bestiame grosso e più specialmente quello destinato all'industria lattifera.

È quindi naturale che, dove il bestiame rappresenta il capitale principale, oltre la terra di cui dispone il piccolo agricoltore, si ponga la massima cura perchè il piccolo capitale — che è un tesoro per gli umili agricoltori — sia, nella miglior maniera, conservato e protetto con speciale attenzione dai danni e dai pericoli che ne derivano. Ma se pur troppo, bene spesso, non si infrena la mortalità, occorre provvedere perchè ne siano mitigati i danni economici che possono, per i piccoli proprietari privi di risorse, assumere il carattere di veri disastri.

Evidente si appalesa la necessità di stimolare ed aiutare il sorgere delle mutue associazioni locali allo scopo di assicurare il bestiame.

Queste benefiche istituzioni, basate sulla mutualità e sulla previdenza, non dispongono d'ordinario di mezzi sufficienti a fronteggiare i danni causati dalla straordinaria mortalità. Bisogna che ad esse ponga ausilio efficace il Governo aiutandole nella costituzione e nel funzionamento.

Il Ministero di agricoltura, a mezzo dell'ispettorato zootecnico, ha fatto alcuni studi diligenti in proposito, ed una Commissione di persone autorevoli, fra le quali il senatore Faina, il nostro carissimo collega onorevole Gorio e il commendator Magaldi, ha formulato proposte speciali.

Veda l'onorevole ministro, che so assai ben disposto in proposito, di andare più in là dei concorsi a premi, che sono savia ed utile cosa, ma che non bastano allo scopo. Quindi l'aiuto integratore dello Stato s'impone e ce ne offrono in proposito la prova la Francia, la Baviera e il Belgio.

Ai sodalizi mutui di questo genere bisogna accordare le agevolzze fiscali di cui godono le società cooperative, quando vogliono conseguire la personalità giuridica.

Raccomando quindi all'onorevole ministro (e spero di non fare una vana raccomandazione) di voler provvedere perchè all'assicurazione mutua sul bestiame non manchino gli aiuti di ordine legale e finanziario, che all'estero sono dati in larga misura.

E su di ciò si è testè pronunciata la Società degli agricoltori presieduta dal nostro collega onorevole Cappelli, ed io mi auguro che l'efficace propaganda trovi in ogni parte il più largo consenso e favorevole appoggio.

Come già ho accennato, l'utilizzazione del bestiame è la principale risorsa delle popolazioni di montagna, che vedono specialmente nei bovini una fonte ragguardevole di guadagno.

L'allevamento è da per tutto aumentato, ma certo non in quella misura che sarebbe desiderabile.

A questo scopo si invoca, specialmente nel Veneto, un provvedimento speciale: una legge, cioè, che prescriva la visita e l'approvazione preventiva dei migliori tipi riproduttori.

Mi consta anzi che in tal senso sono pervenute al Ministero di agricoltura, industria e commercio molte istanze; ed io di casi che all'adozione di un tale provvedimento ha dato parere favorevole il Consiglio zootecnico presieduto dal collega onorevole Gorio.

Non si tratta di un provvedimento di carattere generale, bensì di una misura da applicarsi in quelle provincie che ne fanno richiesta.

Onorevole ministro, si tratta di una cosa utile e che poi costa nulla. Faccio quindi viva preghiera all'onorevole ministro perchè voglia presentare al più presto possibile il relativo disegno di legge.

A questo proposito vorrei esprimere il voto che il Ministero di agricoltura aiutasse in più larga misura le Associazioni zootecniche, concentrando l'aiuto integratore specialmente sui riproduttori.